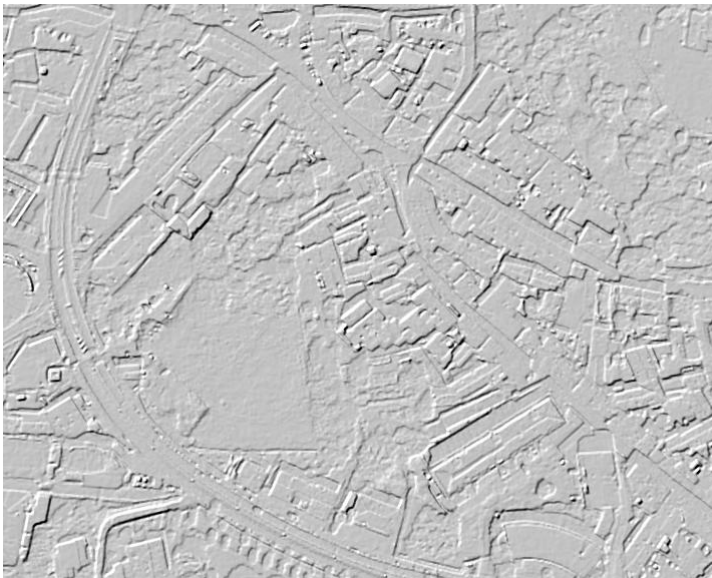




Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di Tricesimo



VARIANTE AL PRGC

di livello comunale ai sensi LR 5/2007 art.63 sexies.

Allegato

RAPPORTO PRELIMINARE DI VERIFICA
DELL'ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Oscar Meneghini architetto

Udine, via T.Deciani 97, tel.340/2398838-0432/50827

e-mail: omeneghini@libero.it

pec.oscar.meneghini@archiworldpec.it

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine

meneghini oscar
albo sez. A/a numero 1219
architetto

1. PREMESSA

Il rapporto preliminare è un documento accessorio alla variante al PRGC, preordinato alla verifica della compatibilità ambientale dei contenuti della stessa, che trovano pronto riscontro negli interventi contemplati dal progetto preliminare, quindi all'ottenimento del pronunciamento sulla loro sottoposizione o meno alla procedura di valutazione ambientale strategica dall'autorità competente. In considerazione degli interventi in esame, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o costituiscono modifiche minori del piano, identificati dall'art. 6 co. 2 let. a) e co. 3 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" (normativa statale), la verifica di assoggettabilità è disciplinata dall'art. 12 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152. Il documento viene redatto secondo i contenuti indicati nell'Allegato I del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 15.

2. PROCEDIMENTO METODOLOGICO

La procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VAS si attua poiché:

la Variante del PRGC del Comune di Tricesimo in questione determina l'uso di piccole aree a livello locale e rientra nella fattispecie di variante comunale di livello comunale ai sensi LR 5/2007 art.63 sexies.

Indicazione soggetti coinvolti, definizione delle autorità competenti e modalità di consultazione del pubblico

I soggetti coinvolti per le finalità di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale, sono:

- proponente: ufficio tecnico comunale;
- autorità procedente: Consiglio comunale;
- autorità competente: la Giunta comunale;

La normativa prevede ai fini della procedura VAS la consultazione con soggetti competenti in materia ambientale ed il coinvolgimento del pubblico. Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti dal punto di vista ambientale ed enti territorialmente interessati.

- Regione FVG: Servizio valutazioni ambientali
- ARPA FVG
- ASUIUD distretto di Udine

Riguardo le modalità di consultazione del pubblico, i cittadini vengono informati tramite il sito web del Comune di Tricesimo su cui reperire le informazioni e prima dell'approvazione del piano possono presentare eventuali osservazioni.

Il presente **Rapporto Ambientale Preliminare** è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano. La redazione del Rapporto preliminare di verifica viene effettuata sulla base dei criteri dell'allegato I alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 aggiornato al terzo correttivo D.Lgs 128/2010 -

- Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12:

a) determinazione delle caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

1) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse;

2) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

3) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

4) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

5) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

b) determinazione delle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

2) carattere cumulativo degli effetti;

3) natura transfrontaliera degli effetti;

4) rischi per la salute umana o per l'ambiente;

5) entità ed estensione nello spazio degli effetti;

6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;

7) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

3. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

Il comune di Tricesimo è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale che hanno seguito le seguenti tempistiche e procedure:

- Il comune di TRICESIMO è dotato di Piano regolatore generale comunale, adeguato alle indicazioni del Piano urbanistico regionale generale e, con l'entrata in vigore della variante n. 23 in data 6.7.2000, alle disposizioni della L.R. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni, e di successive varianti;
- il comune di Tricesimo, con deliberazioni consiliari n. 28 del 23.5.2007 e n. 54 del 25.8.2007, ha fissato, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 52/1991 e s.m.i., le direttive da seguirsi nell'elaborazione di varianti al Piano regolatore generale comunale;
- il comune di Tricesimo, con deliberazione consiliare n. 5 del 26.3.2015, ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/1991 e s.m.i., il progetto della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale;
- alla suddetta deliberazione consiliare del comune di Tricesimo n. 5/2015 è allegata una relazione tecnica con cui è dichiarata e motivata l'assenza di incidenze significative della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale sulle zone speciali di conservazione di cui alla direttiva 92/43/CEE, ed in particolare sulle zone denominate IT3320016 "Forra del Cornappo", IT3320021 "Torbiera di Casasola e Andreuzza" ed IT3320022 "Quadri di Fagagna", e sulle zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE; Atteso che l'avviso di adozione della predetta variante è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 32, co. 1, della L.R. 52/1991 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 22.4.2015;
- deliberazione n. 1592 del 6.8.2015, con cui la Giunta regionale, facendo proprio il parere del Direttore della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia n. 024/15 del 31.7.2015, ha espresso delle riserve vincolanti in ordine alla variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tricesimo;
- deliberazione consiliare n. 36 del 30.11.2015, con cui il comune di Tricesimo ha approvato la variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale con l'introduzione delle modifiche conseguenti al parziale accoglimento delle osservazioni ed opposizioni presentate alla variante medesima nonché con l'introduzione di modifiche ed integrazioni e con la proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, preordinate al superamento delle suddette riserve vincolanti regionali;
- con Decreto n.49/Pres del 15 marzo 2016 è stata confermata l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n.36 del 30/11/2015, relativamente alla variante n.73;

L'area oggetto di variante si trova inserita nel tessuto urbano del comune di Tricesimo delimitata ad ovest dalla strada Statale 13 mentre tutti gli altri lati confinano con il tessuto urbano/residenziale anche del centro storico. Sul bordo dell'ambito e sulla SS13 esiste una area B1 residenziale. Il parco Ellero presentava un tempo una folta alberatura di conifere oggi abbattute anche a causa di alcuni violenti eventi atmosferici. L'area oggi presenta la parte a nord utilizzata come parcheggio con fondo naturale, mentre la restante parte costituita da una parte piana e da un rilevato, si presenta come una area a prato con qualche rada alberatura.

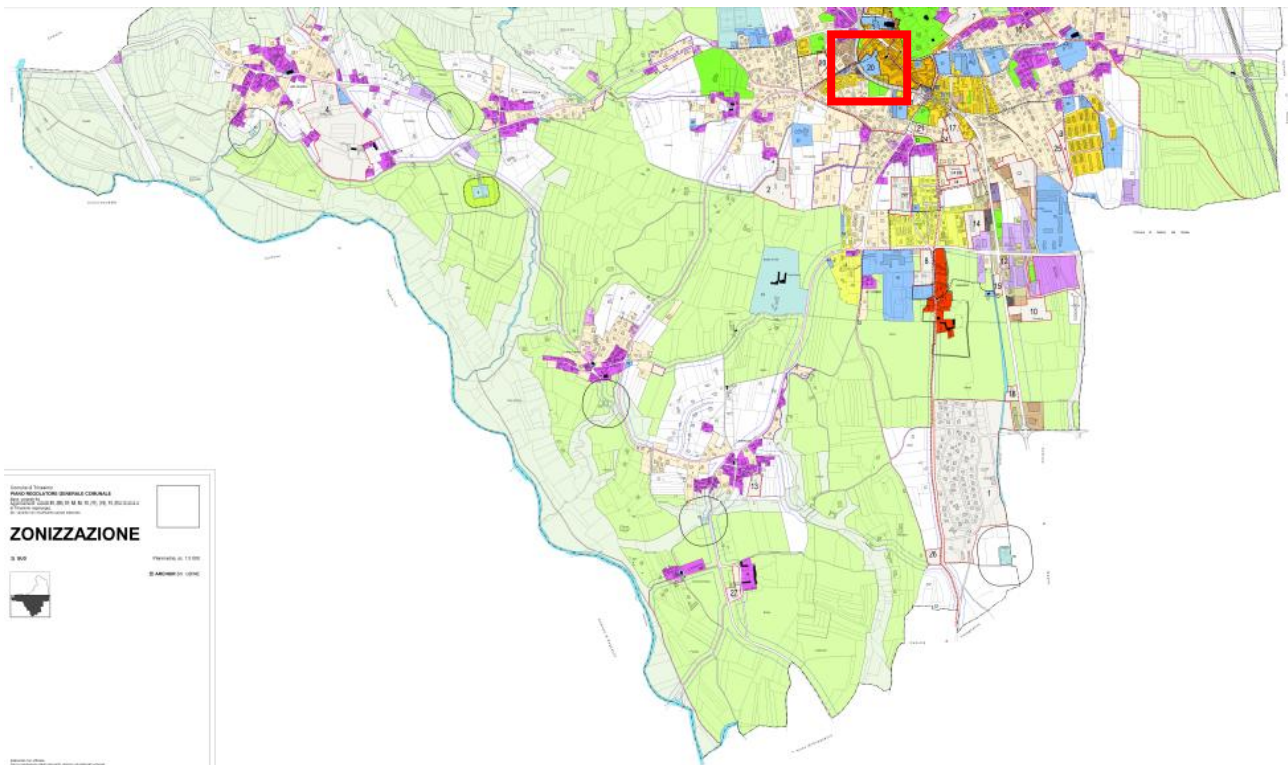


foto aerea in rosso l'area interessata dalla variante

viste del parco



4. Modifica alla zonizzazione



Estratto PRGC vigente con evidenza area oggetto di variante

L'obiettivo del piano è quello di valorizzare il parco Ellero rendendolo fruibile come spazio parco e rendendolo permeabile dal punto di vista pedonale per collegarlo con le aree centrali del centro urbano.

La variante è contemporanea alla redazione di un PAC di iniziativa pubblica. La variante prevede di inserire il parco Ellero e l'edificio contermini all'interno dell'ambito n.20 (nuovo viale centrale – laSS13), costituendo un ambito autonomo 20.2 soggetto a pianificazione attuativa.

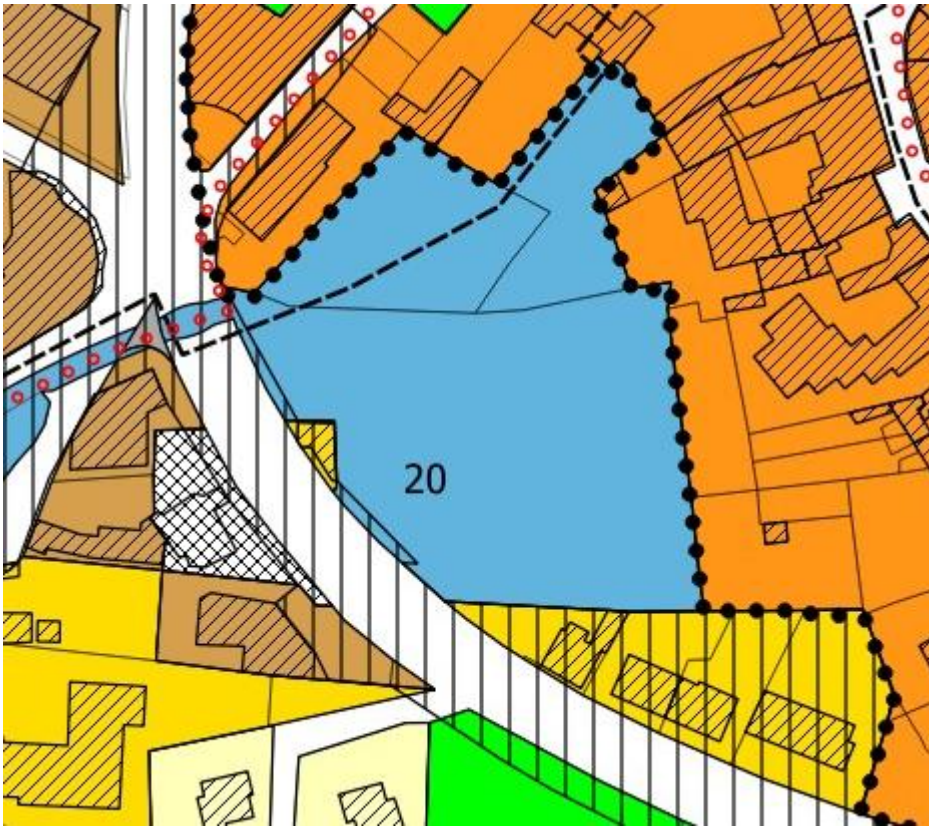
Il piano attuativo collegato alla Variante al PRGC individua all'interno del parco tre comparti omogenei che corrispondono ad unità minime di intervento realizzabili anche per fasi ed in tempi autonomi l'una dall'altra.

La UMI 1 corrisponde all'area a parco nella quale verranno realizzati i posti auto a servizio dello stesso e tutta la parte a parco vero e proprio dove si prevede la riproposizione del paesaggio friulano con zone, umide, collinari e boschive declinate nei diversi spazi; si prevede la piantumazione di almeno 150 essenze arboree/arbustive.

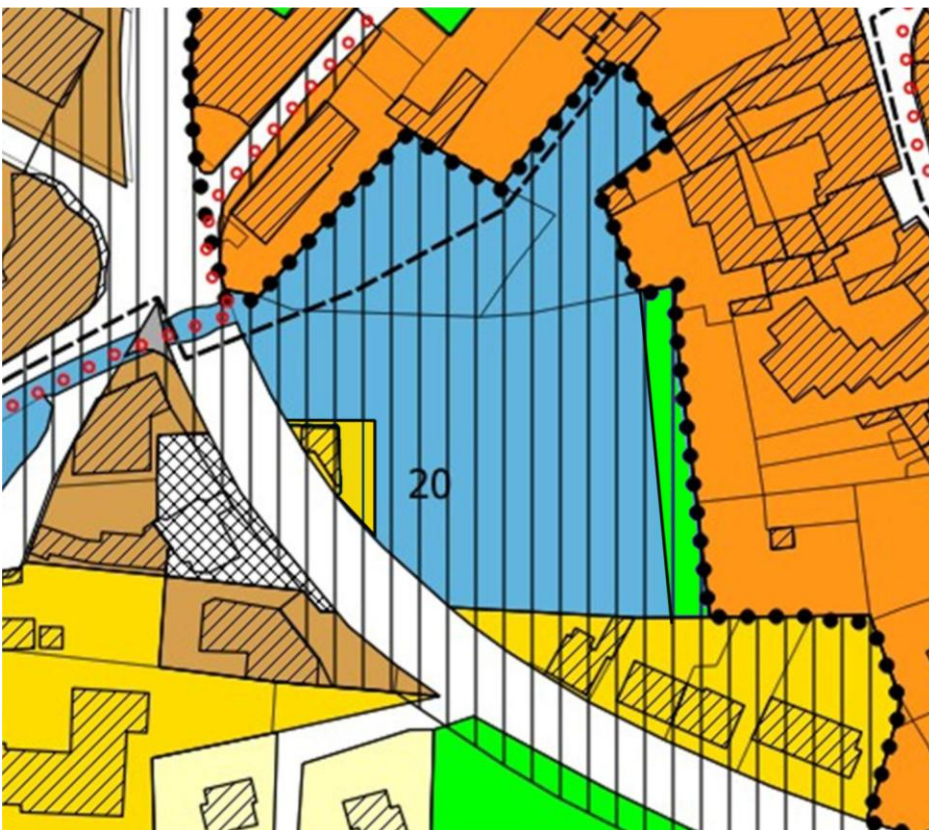
La UMI 2 è composta da una fascia ad est priva di interesse per la realizzazione del parco che verrà destinata ad area cuscinetto di verde privato verso il parco;

La UMI 3 è costituita dall'edificio isolato posto verso il bordo ovest del parco e da un suo spazio pertinenziale dove ipotizzare l'ampliamento dello stesso in modo da avere un'attività commerciale funzionale all'uso pubblico del parco e che possa in modo convenzionate fornire anche i servizi ai fruitori del parco stesso.

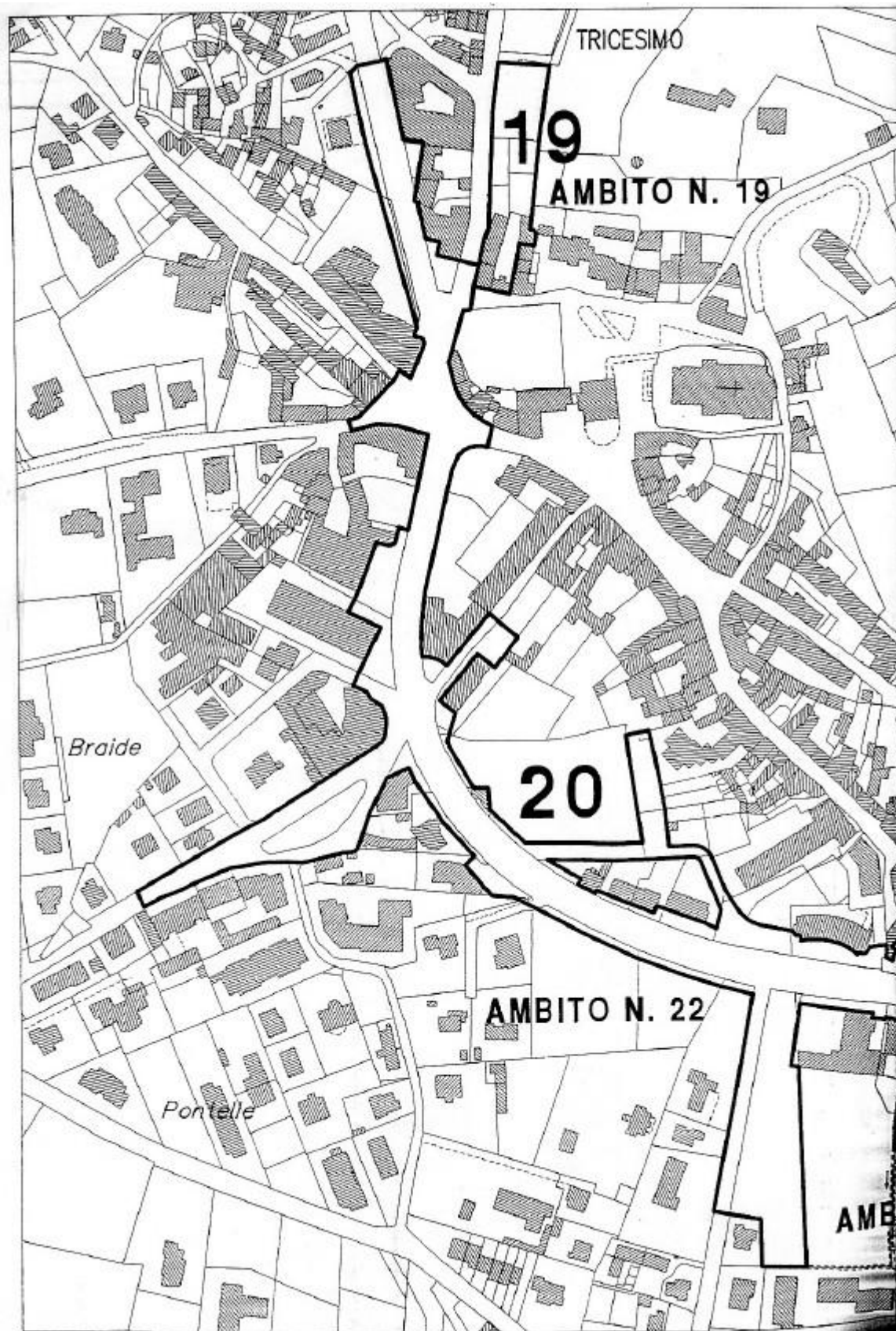
La realizzazione di tutti e tre i comparti ha l'obiettivo di valorizzare il parco esistente migliorandone la fruibilità e costituendo un pezzo di paesaggio naturale lungo la SS13, migliorando anche la situazione relativa all'assorbimento della CO2.



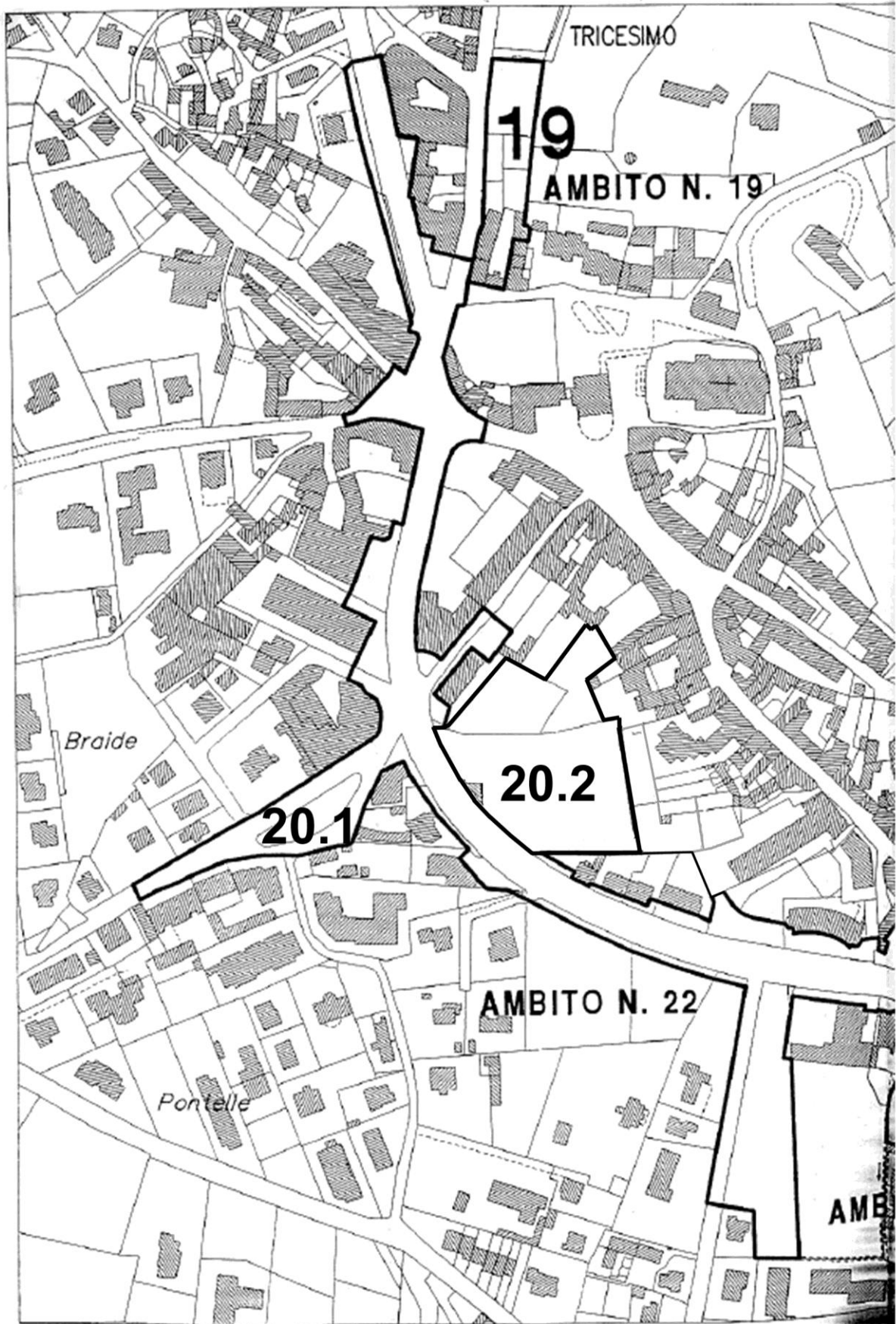
PRGC vigente



PRGC in variante



Scheda ambito vigente



Scheda ambito variante

5. Modifiche alle norme di attuazione

La redazione della variante al PRGC, ha anche comportato la modifica/integrazione delle norme di attuazione che vengono di seguito riportate solo relativamente agli articoli variati:

(articoli variati- in rosso le parti aggiunte)

ART. 10. AMBITI SOGGETTI A PRPC DI INIZIATIVA PUBBLICA O PRIVATA

[..]

8. L'ambito piano particolareggiato strada regionale del centro (n.20) può essere approvato, convenzionato e attuato per sub-ambiti.

Modifica NTA – scheda d'ambito

AMBITO 20 - NUOVO VIALE CENTRALE.

1. L'ambito comprende il tratto della *strada statale* che attraversa il centro di Tricesimo e si estende dall'ingresso al nucleo edificato più denso, in corrispondenza del bivio con via Matteotti, all'isolato dove sorge lo spazio commerciale De Zotti, comprendendo piazza Verdi e, piazza Mazzini e parco Ellero. L'ambito 20 è diviso in 2 sub-ambiti:

a) Sub-ambito 20.1: SS13

b) Sub-ambito 20.2: Parco Ellero

2. L'ambito comprende l'attuale sedime della strada più una fascia esterna su entrambi i lati, definita dalla grafica della tavola di progetto e non inferiore a 4 m dal ciglio stradale.

3. Il progetto di iniziativa pubblica avrà i seguenti obiettivi:

a) creazione di una corsia centrale laddove essa sia necessaria per agevolare la svolta a sinistra;

b) sistemazione dei bordi dell'intero tratto viabilistico affinché assuma il ruolo di un viale urbano (ridisegno dei marciapiedi, degli accessi carrai, inserimento di piantumazioni, di elementi di illuminazione, di elementi di arredo urbano, nuove pavimentazioni, ridisegno degli attraversamenti...); particolare attenzione dovrà essere posta ad ogni accorgimento tecnico o vegetazionale per abbattere la diffusione delle polveri e dei gas inquinanti e di ogni altro tipo di inquinamento, anche acustico, dovuti allo scorrimento del traffico;

c) definizione dei percorsi di collegamento tra marciapiedi ed altri percorsi pedonali dedicati e con le opere di accesso al sovrappasso pedonale della SS 13;

d) miglioramento e messa in massima sicurezza possibile dei percorsi pedonali di attraversamento della *strada statale*;

e) ridefinizione dei golfi di fermata delle corriere;

f) sistemazione delle due piazze Verdi e Mazzini con l'obiettivo di migliorarne la fruizione da parte dei cittadini nello svolgimento delle attività quotidiane;

g) realizzazione di limitate aree a parcheggio e loro collegamenti con il centro storico, segnatamente con la piazza Garibaldi e la via S. Antonio;

h) eventuali potenziamenti delle opere infrastrutturali esistenti con particolare attenzione l'illuminazione.

i) Sub-ambito 20.2: nel sub-ambito parco Ellero, l'intervento attuativo dovrà proporre la valorizzazione dell'area quale filtro verde tra la SS13 e l'edificato e punto di sosta e accesso al centro storico; la riqualificazione e valorizzazione dell'edificio esistente onde migliorare la qualità del luogo; l'individuazione dei passaggi al centro storico necessari ad aumentare la permeabilità tra statale e centro. Possono essere realizzate opere secondo volumi e indici previsti dalla normativa vigente della zona S aree di verde di quartiere. La riqualificazione dell'edificato esistente rispetta le distanze da Codice Civile. Le superfici a parcheggio rispettano la norma di zona B1. Per ragioni progettuali e di gestione il progetto può ridefinire l'assetto organizzativo e l'area dell'intervento.

4. Nell'ambito sarà possibile intervenire esclusivamente attraverso un progetto di iniziativa pubblica che interessi ~~potrà interessare~~ sia l'intera area ~~che i singoli sub-ambiti e prevedere la realizzazione per fasi~~.

5. La progettazione dell'ambito ~~potrà prevedere la realizzazione per fasi~~.

6. La scelta dei materiali e degli elementi di arredo urbano dovrà essere coordinata con le previsioni del Piano Particolareggiato del centro storico.

7. Nelle more della redazione del progetto sono consentiti ~~solo~~ interventi di **ristrutturazione**, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, conservazione tipologica, risanamento conservativo e le opere previste nel PRUSST di Udine nord.

Pertanto non è consentita la costruzione di nuove recinzioni. ~~e la piantumazione di specie di pregio.~~

6. VERIFICA ASSOGGETTABILITA'

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12	Contenuti del Rapporto Preliminare
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
<p>in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</p>	<p>Il Comune di Tricesimo è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, che con la variante n.23 si è adeguato alla L.R. 52/1991, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 06/07/2000.</p> <p>Successivamente sono state approvate varianti fino alla n.73 resa esecutiva con Decreto 049/Pres. del 15 marzo 2016.</p> <p>Il presente rapporto riguarda la variante di livello comunale, che riguarda il centro abitato di Tricesimo e la zona di parco Ellero lungo la SS13.</p>
<p>in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</p>	<p>La variante ha origine dalla necessità di valorizzare una area per servizi ed attrezzature collettive (verde , sport e spettacoli all'aperto), costituente verde di quartiere (il parco Ellero)</p>
<p>la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</p>	<p>La variante non riguarda tematiche legate allo sviluppo sostenibile</p>
<p>problemi ambientali pertinenti al piano o al programma</p>	<p>La variante non effettua trasformazioni tali da creare problematiche ambientali di sorta anche e soprattutto per le quantità mosse.</p>
<p>la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)</p>	<p>Esclusi già in fase Preliminare</p>
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
<p>probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</p>	<p>Non si prevedono impatti</p>
<p>carattere cumulativo degli impatti</p>	
<p>natura transfrontaliera degli impatti</p>	<p>Esclusi già in fase Preliminare</p>

rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Non si prevedono rischi
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	La variante riguarda modifiche puntuali di riclassificazione di zone edificabili
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Data la natura della variante non si rilevano vulnerabilità
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Non sussistono interazioni con aree o paesaggi protetti

7. VERIFICA ASSOGGETTABILITA'

1. A chiusura della presente relazione, e sintetizzando le valutazioni in essa svolte, è possibile concludere che non si ritiene che si producano incidenze a seguito delle trasformazioni ammesse dalle modifiche della variante al PRGC.

2. Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che nel suo complesso, la variante al Piano Regolatore Generale Comunale di Tricesimo proposta, non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

- le modifiche introdotta dalla variante al P.R.G.C. alla strumentazione urbanistica vigente non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.L. 16 gennaio 2008 n° 4 – allegati II III e IV;
- si tratta complessivamente di modifiche su una localizzazione di cui non si prevede interazioni con i siti Natura 2000. Per cui non si registrano oggettivamente potenziali ricadute su aree protette.

L'attuazione dalla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Tricesimo comporta modifiche localizzate minime senza che si possano registrare effetti significativi sull'ambiente a scala più ampia. Infine, il sistema di riferimento pianificatorio costituito dalla strumentazione vigente impostata con la precedente variante generale al P.R.G.C. rimane sostanzialmente inalterata sia come impianto territoriale, sia come indicazioni programmatiche strategiche.